

Varese sprofonda nella lotta per non retrocedere

Pubblicato: Domenica 1 Febbraio 2015

Suona l'**allarme rosso in casa Openjobmetis Varese**: la squadra di Pozzecco perde di nuovo in casa – è il sesto ko in otto partite – e lo fa contro **Pesaro, penultima** in classifica e pronosticata da molti come principale candidata alla retrocessione. E forse proprio per questo gli uomini di coach Paolini, reduci da cinque sconfitte in fila, hanno messo sul parquet **quella grinta, quella concentrazione, quella cattiveria** agonistica che ai biancorossi di casa sono mancate completamente.



Troppe scelte sbagliate, affrettate, fallite; troppi sguardi persi nella ripresa a far da contraltare all'altrettanto irritante sicumera mostrata nei primi due quarti, quando in tanti hanno pensato di non dover neppure sudare per vincere. E così Varese, agevolmente avanti nelle battute iniziali, è stata prima **aggantata, poi superata, infine affossata** da una Consultinvest che ha trovato nei nuovi innesti Lorant e (soprattutto) Wright uomini già pronti all'uso. Proprio la prova del **playmaker ospite ha messo in croce l'atteso Maynor** che ha fallito in pieno la "prima" a Masnago dopo le discrete potenzialità mostrate a Cantù: non ingannino i 12 punti e 6 assist, visto che l'americano ha tirato malissimo (3/13 dal campo) e perso sei palloni.

Ma Maynor, pur ottenendo una nomination, non è stato il peggiore: la palma torna di nuovo nelle **scivolose mani di Daniel**, che Pozzecco a un certo punto ha tolto per non rimettere più sul campo dopo i fischi dei tifosi. Il contorno è poco migliore: male Callahan e male Rautins, si è visto **qualcosa da Deane** (almeno ci ha provato) e **da Eyenga** purtroppo inchiodato da una serie inquietante di errori ai tiri

liberi. E per fortuna che c'era l'altro "uomo più atteso, Kristjan **Kangur, costretto a stare in campo più del previsto e utilissimo in difesa**: peccato che dall'altra parte del campo nessuno abbia sfruttato i palloni recuperati e rimessi in gioco grazie all'estone.

Resta Pozzecco, che la società non vuole mettere sulla graticola e probabilmente ha ragione in questo senso. Di certo però la gente ha bisogno di risposte: arrivare in sala stampa per dichiarare di soffrire come un cane, e poi lasciare il microfono **non è la risposta migliore**. Perché la **sofferenza non è una esclusiva del Poz ma è condivisa con tutti** i 4mila al palazzetto e anche con le migliaia di tifosi che sono a casa. **Gente che ha bisogno di risposte sul campo**, al più presto. Perché qui la zona rossa è davvero alle spalle, e i prossimi due turni (a Reggio Emilia e con Venezia) sono quanto di peggio il calendario possa proporre.



COLPO D'OCCHIO – Al momento della presentazione delle squadre **l'applauso più caldo è quello per il ritorno di Kangur**, seguito da quello tributato a Eric Maynor all'esordio a Masnago. Bello il **premio a Bebe Vio**, la giovane schermidrice paralimpica veneta, tifosa dei biancorossi grazie agli uffici di Roberto Bof e ospite al palazzetto. Pubblico abbastanza numeroso ma che appare meno caldo rispetto ad altre occasioni; la squadra però non aiuterà a prendere quota.

PALLA A DUE – Maynor è il regista titolare di una Openjobmetis che conferma il quintetto con i due lunghi: Callahan ad aprire il campo e Daniel sottocanestro. **Il nuovo play si trova di fronte l'alter ego marchigiano Wright**, alla seconda partita con la VuElle, che esclude dalle rotazioni l'ex casertano Gaines. Rientra dall'infortunio Myles mentre tocca a Eyenga la marcatura del temuto Ross.

LA PARTITA – Il primo quarto scorre via felice per i tifosi di casa; dopo un avvio spalla a spalla la Openjobmetis **tocca a Eyenga dare la spinta** ai biancorossi che poi approfittano anche delle triple (a segno anche Casella) per guadagnare un margine consistente che alla sirena è **22-14** nonostante il dominio ospite a rimbalzo offensivo.

I dieci di vantaggio durano per qualche minuto, Varese replica a un primo tentativo di rimonta e risale

sulla **tripla di Rautins** costruita di squadra (34-24). La squadra di Pozzecco, presuntuosa, pare specchiarsi in questo margine e non si accorge che Wright e Myles **in un attimo riportano la Consultinvest in scia**; il coach chiama timeout e al rientro Varese riesce a commettere infrazione di campo sulla rimessa, tanto per dire con che concentrazione è sul parquet. E così all'intervallo sono appena 3 i punti di margine, **41-38**, grazie a un'entrata vincente di Maynor.

Chi pensa di aver già visto cose brutte, deve ricredersi al rientro dagli spogliatoi, quando cioè tutti pensano che Pozzecco abbia dato una sferzata alla squadra, magari insieme ai dirigenti. E invece **il disastro si compie: Ross firma il sorpasso dall'angolo**, Varese regge mezzo periodo con una tripla di Rautins (47-47) e poi soffoca irrimediabilmente. Nel giro di 5? Pesaro prende il volo con un **parziale di 0-14** mentre i padroni di casa mostrano un campionario di orrori infinito: solo un balzo di Eyenga a pochi secondi dalla sirena muove lievemente il punteggio che alla mezz'ora è di **49-61**.



IL FINALE – Gli occhi e l'**atteggiamento dei giocatori** di Pozzecco lascia **poco spazio alla speranza**, anche se di tempo per roscchiare 12 lunghezze alla penultima in classifica ce ne sarebbe. Invece il presagio diventa realtà; qualche tentativo biancorosso per la verità arriva (**anche con Deane**, spesso vituperato a ragione) ma quando la Openjobmetis trova la scia di Pesaro **combina regolarmente qualche boiata**. L'azione simbolo è un contropiede spinto da Deane che dà l'assist a Callahan con quest'ultimo che prova un assurdo passaggio di ritorno al posto di puntare il canestro. O anche la tripla sbagliata di Rautins che poi resta impalato sul passaggio in uscita (impreciso) di Maynor che aveva preso il rimbalzo. **Ed è umiliante per il pubblico** vedere la squadra che nell'ultimo minuto gioca per mantenere la differenza canestri favorevole, **perdendo "solo" di 10 punti dopo la vittoria di 11** nella partita di andata. La gente non ne può più, dà il via alla rumba degli insulti con **qualche somaro che esagera**, tirando una moneta che spedisce all'ospedale una incolpevole hostess. Indegna conclusione di una serata da dimenticare.

Classifica: Milano* 28; Venezia 26; Sassari, Reggio E.* 24; Brindisi 20; Trento* 18; Cremona*, Cantù, Bologna 16; Avellino, Pistoia 14; Roma, Capo d'Orlando, VARESE 12; Pesaro 8; Caserta 6.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE – FOTOGALLERY

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it